

IL SAGGIO

“Weimar”, prima democrazia tedesca in un Paese sconfitto in guerra

Repubblica di Weimar dal nome della città dove fu redatta la Costituzione che sancì la nascita della prima Repubblica tedesca, dopo l'abdicazione e la fuga dell'imperatore Guglielmo II a seguito della dura sconfitta della Prima guerra mondiale. Luogo simbolo della Germania, questa città, dopo essere stata fulcro e crogiolo delle culture romantiche, fu anche metafora di una democrazia troppo debole per affrontare le grandi contraddizioni e le enormi crisi economiche e sociali che naturalmente si abbatterono contro la Nazione sconfitta, umiliata e costretta a ingenti riparazioni di guerra.

È vero che nel corso della sua breve esistenza in Germania fioriscono le menti più brillanti della cultura europea e le sperimentazioni artistiche più ardite, ma è anche vero che le ondate di agitazioni sociali e movimenti rivoluzionari, tra cui la “Lega di Spartaco” di Rosa Luxemburg, innescheranno quell'altra ondata reazionaria e fascista che aprirà le porte a Hitler, alle persecuzioni razziali e alla Seconda guerra.

A raccontare questa storia, attraverso l'analisi di diverse fonti e la loro storica comparazione, ripercorrendo gli eventi fondamentali sulla nascita, la vita e la morte di della repubblica tedesca, Gustavo Corni, “Weimar. La Germania dal 1918 al 1933”, Carocci. Oltre ai capitoli dedicati alla presa di potere di Hitler con la “marea bruna”, alle manovre del capitalismo e delle borghesie industriali, troviamo pure un intero capitolo intitolato alle donne: “Essere donne a Weimar”, e un altro sulla questione degli ebrei tedeschi che, pur rappresentando appena l'1% della popolazione, furono il catalizzatore di forti tensioni, acute dall'arrivo di molti “Ostjuden”, gli ebrei dell'Est e dalla Russia rivoluzionaria, portatori di idee socialiste e sioniste. A questa ondata si uni-

rono le idee dell'ebreo Karl Marx, cosicché fu facile attribuire ai giudei il progetto di una “congiura” internazionale, finalizzata a provocare disordine e povertà nella Germania appena uscita dalla guerra.

Tuttavia, precisa Corni, la distruzione del primo esperimento democratico di Weimar fu essenzialmente frutto delle carenze e delle debolezze delle forze politiche tradizionali, definitivamente spinte nel baratro da una destra estrema e violenta, accompagnata da un'altra destra tradizionale che ha avuto sempre in odio la repubblica.

PASQUALE ALMIRANTE

